

primo stralcio funzionale dell'intervento "Acquedotti e Fognature in Norcia Capoluogo". Relativamente al finanziamento gestito direttamente dal Parco, il l'intervento si è concluso nell'anno 2004.

Per quanto attiene ai fondi assegnati al Comune di Norcia il Comune ha trasmesso a questo Ente la documentazione per la rendicontazione di complessivi € 331.087,73. Il Parco, con nota prot. 6602 del 30.11.2006 ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente la richiesta di trasferimento dell'importo riguardante il rateo relativo. I lavori risultano comunque conclusi e si è in attesa di ricevere la rendicontazione finale da parte del Comune di Norcia.

**Progetto di Cooperazione Interterritoriale "Laboratorio dell'Ambiente e del Paesaggio"** Azione 4.1.a del PSL Leader Plus

Nel 2004 sono state avviate le attività per la realizzazione del progetto "Ecologia, gestione valorizzazione del paesaggio montano", in collaborazione con la Riserva Naturale "Montagna di Torricchio" e la Riserva Naturale "Abbadia di Fiastra", in attuazione della delibera del Consiglio Direttivo n. del 12 marzo 2004.

Tale progetto, in particolare, prevede:

- studi finalizzati alla gestione integrata degli aspetti ecologici e paesaggistici degli ecosistemi montani;
- realizzazione di cantieri pilota;
- realizzazione del "Laboratorio del Paesaggio" che si compone di due parti: un laboratorio didattico, che si sta realizzando presso alcuni locali della sede del Parco, e un giardino didattico, annesso alla sede del Parco, che si estende su una superficie di 2.200 mq.

Nell'anno 2006 oltre alla predisposizione della documentazione per la rendicontazione degli interventi strutturali effettuati nel laboratorio e nel giardino didattico sono state avviate le azioni per la redazione del progetto di allestimento del laboratorio didattico che avrà una superficie di circa 75,00 Mq. Esso si prevede sarà attrezzato, al fine anche di garantire una fruizione ed una scoperta dei diversi paesaggi del parco, con le seguenti strutture:

- Plastico del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- Gli ambienti del parco (5 pannelli descrittivi)
  - 1. ambiente naturale umanizzato
  - 2. ambienti naturali: orno-ostrieto
  - 3. ambienti naturali: querceto
  - 4. ambienti naturali: faggete
  - 5. ambienti naturali: le prateria d'altitudine
- La storia dei Sibillini (totem touch screen)
- Ad ognuno il suo ambiente (gioco sui diversi ambienti e la fauna del parco)
- 1 Puzzle
- Un parco di rocce (diorama)
- Alla scoperta dell'ambiente e della storia di Visso (pannello descrittivo)
- Alla scoperta dei paesaggi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (pannello descrittivo)
- Una rete di aree protette (pannello descrittivo)

Nell'anno è stato altresì attivato il punto informativo relativo al Laboratorio del Paesaggio, trasferendovi la Mediateca/Casa del Parco, che ha quindi operato garantendo un importante servizio a favore del pubblico e dei visitatori in genere.

**Programma per la riqualificazione ambientale dei Piani di Castelluccio**

Nel 2006 sono stati avviati gli accordi con il Comune di Norcia per l'attuazione del "Progetto per la valorizzazione e la promozione della fruizione compatibile nel bacino di Castelluccio di Norcia", che nel 2005 ha ottenuto uno specifico finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente.

Inoltre, in considerazione della necessità di prevenire i danni ambientali causati dalla sosta incontrollata di veicoli a motore e di camper nel Piano Grande, con DD n. 225 del 06/07/2006 e con DD n. 235 del 13/07/2006 sono state adottate specifiche misure urgenti di salvaguardia.

**Agricoltura sostenibile"**

Si tratta di un progetto che ha come obiettivo la diffusione e la valorizzazione di un'agricoltura sostenibile, con un'opzione particolare all'agricoltura biologica nel territorio del parco. Nel 2006 si sono concluse le attività progettuali e si è provveduto a liquidare parte del compenso agli enti/organismi pubblici e agli agricoltori che hanno collaborato alla realizzazione del progetto.

Si è inoltre provveduto alla redazione del libro sull'agricoltura sostenibile che dovrà essere stampato nel corso del prossimo anno.

Si rilevano delle economie di spesa per cui nel 2007 verrà presentata una proposta di rimodulazione da trasmettere al Ministero dell'Ambiente.

**Programma "Ptta – Attività antincendio"**

E' un progetto che ha preso avvio dalla D.G.E. N. 155 del 27/11/2003 che ha modificato i precedenti interventi previsti nelle DD.GG. N. 41/2003 e 3/2001. Esso comprende le seguenti azioni:

**A) Progetti di sperimentazione**

Riguardano la realizzazione, in collaborazione con i due vivai/banche di Germoplasma di Castel S. Felice (gestita dalla C.M. della Valnerina) e di Amandola (gestita dall'ASSAM Marche), di progetti atti a sperimentare, secondo i criteri dell'ingegneria naturalistica (nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 della L. 353/2000), interventi di recupero ambientale, con particolare riferimento ad aree antropizzate e di notevole interesse paesaggistico, percorse dal fuoco o in ogni caso degradate, nonché la necessaria diffusione delle informazioni relative ai progetti attuati. Obiettivo è l'acquisizione di metodologie e risorse genetiche da utilizzare anche in altri interventi di recupero di aree degradate e/o percorse dal fuoco (€ 180.000).

Relativamente allo stato di attuazione, risulta che il progetto, per la parte curata alla C.M., è tuttora in fase di elaborazione, mentre quello curato dall'ASSAM, avviato sin dal 2005, è attualmente in via di ultimazione. E' inoltre da ricordare che sempre in collaborazione con l'ASSAM, il 9 novembre del 2006 è stato altresì organizzato un seminario a Visso, a cui sono stati invitati a partecipare tutti i rappresentanti degli EE.LL.; ciò con l'obiettivo anche di favorire l'utilizzo delle piantine autoctone prodotte nel corso dell'attività.

**B) Informatizzazione**

Il progetto prevedeva l'acquisizione di materiale software ed hardware finalizzato alla realizzazione delle indagini necessarie per le attività di controllo, prevenzione e monitoraggio antincendio, ovvero di adeguamento delle strutture informatiche necessarie per l'aggiornamento della cartografia tematica (delle aree a rischio di incendio boschivo, di quelle percorse dal fuoco, ecc.) ed in particolare delle seguenti attrezzature (50.000 €):

/

- Acquisto di un G.P.S., a precisione sub-metrica, per garantire il rilievo dei dati di campagna ed il successivo trasferimento nell'ambito del GIS del parco e di quattro palmari GPS di tipo cartografico per le verifiche di campagna;
- Arc SDE (Spatial Data Engine) finalizzato all'interfacciamento delle features con i dati alfanumerici elaborati mediante DBMS (SQL);
- Acquisizione cartografia di base per l'intero territorio del parco.

Stato di attuazione

In riferimento ai vincoli di cui alla legge finanziaria, l'attuazione del progetto è stata rinviata all'anno 2007.

### **C) Programma di monitoraggio**

Il progetto prevedeva la creazione, in ambiti territoriali ad elevato valore naturalistico, individuati come particolarmente sensibili riguardo alle problematiche connesse agli incendi boschivi, di una maglia o rete, di punti di osservazione dotati di telecamere digitali, gestite da remoto, attraverso le quali doveva essere possibile svolgere ed integrare in modo continuativo e significativo le azioni volte alla riduzione del rischio da incendi boschivi (€ 100.000 ).

Nel corso del 2006 è stato predisposto il progetto di massima e una convenzione con la Regione Marche che attuerà l'intervento, d'intesa con il parco, aggiungendo proprie risorse finanziarie per ulteriori 75.000 €.

### **D) Altre attrezzature**

L'intervento consisteva nell'acquisto di materiali ed attrezzature a scopo antincendio per un importo di € 97.264,06.

Alla fine del 2006 l'intervento risultava in gran parte realizzato. I lavori termineranno comunque entro il 2007.

## **Pianificazione e Programmazione**

### **Piano per il Parco**

Il Piano per il Parco, approvato dal Parco con DCD n. 59 del 18.11.2002, è stato adottato dalle Regioni Marche e Umbria rispettivamente con DGR n. 898 del 31/07/2006 e con DGR n. 1384 del 02/08/2006.

### **Piani di gestione dei SIC e delle ZPS**

Sono proseguite le attività per la realizzazione dei Piani di gestione dei SIC e delle ZPS, nell'ambito del bando "Docup obiettivo 2 Marche 2000/2006; asse 2 (rete ecologica e riqualificazione territoriale) misura 2.3, in attuazione dell'intesa di programma approvata con delibera della Giunta esecutiva n.106 del 16.09.2002.

In particolare, il 3 marzo 2006 (prot. n. 1242) sono stati acquisiti gli elaborati dei piani di gestione relativi ai SIC e alle ZPS della dorsale appenninica dal Potenza al Tronto.

### **Piano di gestione delle acque superficiali**

Nel 2006 sono proseguite le procedure per la predisposizione e adozione di misure di salvaguardia delle risorse idriche del Parco, in accordo con le Autorità

di Bacino territorialmente competenti e sulla base degli Studi effettuati dal Parco. In particolare, sulla base di quanto emerso nell'incontro con le Autorità di Bacino del 22/11/2005, nel 2006 è stato predisposto il *Disciplinare per la salvaguardia e l'uso compatibile delle risorse idriche*, trasmesso alle Autorità di Bacino il 01/03/2006 (prot. n. 1211) ai fini del parere di competenza in attuazione della DCD n. 36/2003 e ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L n. 36/1994.

Inoltre, nel 2006, il Dip. di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", su incarico dell'Autorità di Bacino del Tevere e in accordo anche con il Parco, ha avviato lo *Studio idrogeologico per l'identificazione e la caratterizzazione degli acquiferi che alimentano le sorgenti dei corsi d'acqua perenni dei Monti Sibillini*. Con DCS n. 51 del 18/12/2006, il Parco ha cofinanziato tale studio, al fine di estenderlo all'intero territorio dei Sibillini.

## **Conservazione e Gestione della fauna**

### **1. Programmi di reintroduzione faunistica**

#### **Reintroduzione del Cervo**

In attuazione del DD n. 443 del 21/12/2005 e sulla base del "progetto esecutivo per la prosecuzione e il completamento dell'intervento di reintroduzione del Cervo (*Cervus elaphus* L.)", approvato con DD n. 23 del 25/01/2006, nel 2006 sono proseguiti gli interventi e le attività finalizzati alla reintroduzione del Cervo. L'azione avviata nel 2005 con l'immissione in natura dei primi 21 esemplari. In particolare, il 21 febbraio 2006 è stato effettuato un nuovo intervento di immissione, attraverso il rilascio, nel Comune di Castelsantangelo sul Nera, di 28 esemplari di cervo - di cui 10 maschi e 18 femmine - provenienti dalla Foresta Demaniale di Tarvisio. A 11 dei 28 cervi è stato applicato un radiocollare che ha consentito di seguirne gli spostamenti mediante attività di monitoraggio radiotelemetrico (*radiotracking*) effettuato da operatori esperti incaricati dal Parco con DD n. 399 del 01/12/2005 e con DD n. 96 del 20/03/2006.

Come stabilito nella convenzione approvata con DD n. 443 del 21/12/2005 e stipulata con il dr. Cosimo Marco Calò, il 03/02/2006, le attività di monitoraggio sono state finalizzate, in particolare, alla definizione dei seguenti fattori:

- a. distribuzione nel tempo e nello spazio degli esemplari immessi;
- b. dimensione dell'home range;
- c. uso dello spazio e selezione dell'habitat;
- d. modelli di dispersione e/o migrazione;
- e. ritmi di attività;
- f. fattori di interferenza, limitanti o di rischio per la specie;
- g. interazioni interspecifiche;
- h. aspetti di incidenza sulle attività agro-silvo-pastorali relazioni e sugli ecosistemi naturali, con particolare riguardo ai SIC e alle ZPS;
- i. eventuali fattori limitanti o di rischio.

I risultati delle suddette attività, dettagliatamente illustrate nella relazione acquisita al protocollo del Parco n. 4817 del 06/09/2006, evidenziano una risposta complessivamente positiva negli esemplari di cervo reintrodotti, di cui, peraltro, sono stati osservati diversi eventi riproduttivi.

Nel 2006, inoltre, sono stati inoltre avviati gli accordi con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, per il trasferimento di cervi da tale area protetta, al fine della prosecuzione del programma di reintroduzione del cervo per il 2007 a cui è stata dato concreto avvio con il DD n. 452 del 22/12/2006.

### **Reintroduzione del Camoscio appenninico**

Nel 2006 si sono svolte le attività necessarie alla realizzare del progetto di reintroduzione (più precisamente "introduzione benigna" *sensu* IUCN) del Camoscio appenninico, sulla base delle azioni realizzate nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale", nonché del *Piano d'azione Nazionale per il Camoscio Appenninico* e della programmazione operativa definita congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), l'INFS e il C.F.S. e con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Siena e dell'IZS di Teramo.

In particolare, il suddetto "Piano di Azione Nazionale" redatto dall'INFS e dal Ministero dell'Ambiente, è stato adottato dal Parco con DCS n. 15 del 18/04/2006. Con DD n. 298 del 22/09/2006 sono stati quindi approvati il protocollo d'intesa con il PNALM e il *disciplinare di cessione di esemplari di camoscio appenninico*. Nell'ambito del coordinamento tecnico promosso dal Ministero dell'Ambiente è stato predisposto il *Protocollo per cattura e rilascio esemplari di camoscio appenninico*. Con DD n. 197 del 05/06/2006 sono stati incaricati l'Università di Siena e il dr. Franco Mari per lo svolgimento delle attività connesse al programma di reintroduzione, riguardanti soprattutto le attività radiotelemetriche; nell'ambito di tali incarichi è stato individuato il sito ritenuto più idoneo per il rilascio dei camosci - corrispondente al M. Bove Nord -, sono stati selezionati gli operatori addetti al radiotracking ed è stato predisposto il *Protocollo di monitoraggio*. Sono state inoltre acquistate tutte le strumentazioni necessarie alle attività radiotelemetriche, comprendenti 15 radiocollari VHF, 2 ricevitori, 3 antenne e 3 collari satellitari. E' stata infine svolta l'attività finalizzata alla comunicazione dell'operazione (tramite articoli, comunicati stampa, conferenze e lettere) e al coinvolgimento dei diversi soggetti, comprendenti le Regioni, le Province, il Comune di Ussita, l'A.S.U.R. e le associazioni ambientaliste.

Il primo intervento di rilascio in natura, che era stato previsto e organizzato in data 25/09/2006, è tuttavia fallito a causa di problemi tecnici sopravvenuti in fase di cattura nel territorio del PNALM. La necessità di verificare le procedure operative sulla base di tali problemi, nonché il sopraggiungere della cattiva stagione, hanno indotto il rinvio al 2007 dell'operazione. Con DD n. 448 del 21/12/2006, pertanto, sono stati rinnovati i relativi incarichi.

## **2. Aree faunistiche**

### **Area faunistica del camoscio appenninico a Bolognola**

L'Area Faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola - completata nel 2005 nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale" - è stata attivata il 27 giugno 2006, con l'immissione del primo esemplare, rappresentato da una femmina di due anni, di nome Maja, trasferita dall'Area faunistica di Lama dei Peligni, situata nel Parco Nazionale della Majella. Il 28 giugno 2006 è stato immesso il secondo esemplare, un maschio di tre anni di nome Libero, proveniente dalla stessa Area

faunistica. L'operazione è avvenuta con la collaborazione del Parco Nazionale della Majella e del Corpo Forestale dello Stato che, in particolare, ha assicurato il trasporto degli animali mediante elicottero.

La gestione degli animali ospitati nell'Area rientra in un più articolato programma di *Captive breeding* volto alla gestione coordinata dei camosci presenti nelle altre aree faunistiche al fine di diminuire il tasso di inbreeding presente, ottenendo nel contempo esemplari idonei al rilascio in natura. Ciò in coerenza con il "Piano d'azione nazionale per il Camoscio appenninico" predisposto dal Ministero dell'Ambiente e dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

La gestione ordinaria è stata invece effettuata sulla base del programma, approvato con DD n. 122 del 06/04/06 ed è stata affidata alla Cooperativa "Alcina" di Fiastra mediante apposito bando approvato con lo stesso Decreto. Gli operatori addetti alla gestione hanno frequentato un periodo di training formativo presso l'Area Faunistica del camoscio appenninico a Lama dei Peligni. L'attivazione dell'Area faunistica e la sua gestione sono state affiancate da una costante attività di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei residenti. Oltre agli incontri con la popolazione locale realizzati nell'ambito del progetto Life, il 30/06/2006, nell'ambito dell'inaugurazione dell'Area, si è svolto un convegno, presso la sala convegni del Comune di Bolognola, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico oltre che di numerose autorità, tra cui il Ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio. All'evento è stata data ampia risonanza sui mezzi di comunicazione (giornali e televisioni) locali e nazionali. Un altro convegno sul camoscio, secondo il programma è stato poi svolto il 14 luglio 2006 a Fiastra.

Nel 2006, inoltre, sono stati eseguiti i lavori di manutenzione di cui al Capitolato Speciale d'Oneri approvato con DD n. 186 del 29/05/2006.

#### **Centro Faunistico del Cervo a Castelsantangelo sul Nera**

Il Centro Faunistico del Cervo a Castelsantangelo sul Nera - realizzato con i fondi di cui al Programma Triennale per le Aree Protette - è stato attivato il 03/05/2006 con l'immissione dei primi 4 esemplari di cervo, provenienti dalla Foresta Demaniale di Tarvisio. La gestione del Centro è stata affidata dal Comune di Castelsantangelo sul Nera alla coop. "Monti Sibillini", sulla base dell'accordo di programma sottoscritto con il Parco, in data 20 ottobre 2005 e del "Programma di Attivazione", approvato con DD n. 191 del 01/06/2006. Le attività gestionali hanno riguardato, oltre alla cura e al controllo bio-sanitario degli animali, anche i servizi di accoglienza e di informazione del pubblico, nonché la promozione, la comunicazione e la divulgazione che sono state direttamente svolte dal Parco. Nel mese di giugno 2006 all'interno del Centro sono nati due cerbiatti, che rappresentano i primi esemplari nati nel Parco.

### **3. Programma di gestione del cinghiale**

Nel 2006 sono state realizzate le attività connesse all'attuazione del secondo anno del piano triennale di gestione del cinghiale, approvato con DCS n. 22 del 30/09/2004. Lo svolgimento di tali attività era stato affidato, con DD n. 444 del 21/12/2005, alla società "Laboratorio di Ecologia Applicata" di Perugia.

In particolare, sulla base della convenzione stipulata in data 02/01/2006 e del "Programma annuale", approvato con DD n. 64 del 28/02/2006, sono state svolte le seguenti azioni:

1. interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e catture, finalizzati al controllo numerico della specie, in collaborazione del CTA del CFS;

2. redazione del programma relativo al terzo anno di attuazione del Piano triennale di gestione del cinghiale, anche secondo i criteri dettati dallo stesso Piano triennale;
3. stima quali-quantitativa della popolazione di cinghiale mediante conteggi ripetuti in un numero adeguato di aree campione, in collaborazione con il personale del CTA del CFS e degli operatori di selezione;
4. attivazione di unità di cattura, sulla base anche del bando per la realizzazione e gestione di recinti di cattura del cinghiale, ivi comprese le attività di assistenza e verifica tecnica sul campo dei recinti di cattura; nel 2006 sono state autorizzate e attivate 5 unità di cattura;
5. attività di ricerca scientifica finalizzate:
  - a. allo studio delle scelte dell'habitat, degli indici di abbondanza, del rapporto con le fitocenosi e gli agrosistemi, tramite metodo naturalistico, su transetti scelti in modo da risultare sufficientemente rappresentativi del territorio e degli ambienti del Parco, e il monitoraggio di aziende agricole campione;
  - b. al monitoraggio annuo dell'offerta trofica naturale del Parco in termini di frutti delle Cupulifere in adeguato numero di aree campione;
  - c. allo studio sulla natalità e la dinamica della popolazione di cinghiale, anche attraverso l'esame degli apparati riproduttivi per un campione rappresentativo di femmine abbattute nel corso del prelievo selettivo e dell'attività venatoria nelle aree limitrofe al Parco.
6. analisi dei dati, con particolare riferimento alla dinamica della popolazione di cinghiale in relazione ai diversi fattori antropici ed ecologici, e valutazione dei risultati ottenuti nella realizzazione del programma;
7. elaborazione di un testo sintetico a carattere divulgativo relativo alla realizzazione del programma, che potrà essere pubblicato su "Voci dal Parco" o sul sito internet;

I risultati delle suddette attività sono illustrati in dettaglio nella relazione finale acquisita al protocollo del Parco n. 636 del 06/02/2006.

In particolare, sono stati prelevati di 342 capi di cinghiale, contribuendo a contenerne la densità entro i limiti ritenuti ecologicamente ed economicamente sostenibili. La popolazione totale di cinghiale, stimata per l'intero territorio del Parco nel giugno 2006, supera di poco le 1987 unità, confermando una tendenza alla stabilizzazione che segue ad una drastica diminuzione registrata soprattutto tra il 2001 e il 2002.

Con DD n. 459 del 27/12/2006 è stato affidato l'incarico per l'attuazione del III anno del Piano Triennale di Gestione del cinghiale.

#### **Ricerca scientifica**

##### **Attività di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale**

A causa dei limiti imposti dalla Finanziaria 2006, non si è potuto procedere all'avvio di nuovi progetti e programmi di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale. Tuttavia, in relazione alla presenza di almeno un esemplare di orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) nel territorio del Parco, accertata nel mese di settembre 2006, con DD n. **457 del 22/12/2006** si è provveduto ad approvare una proposta di monitoraggio attuazione che ha, fra l'altro, fornito informazioni assai interessanti sia relativamente alla presenza che alle caratteristiche dell'animale presente tramite anche analisi del DNA dei peli

raccolti che la realizzazione di foto-trappole. Ampio risalto è stato dato all'iniziativa sia dalla stampa locale che nazionale.

#### **Autorizzazioni , Condoni, ...**

##### **Nulla Osta (art.13 Legge 394/91)**

L'attività in merito alla richiesta di nulla-osta da parte di privati ed Enti pubblici consiste nell'istruttoria tecnico-documentale di tutte le pratiche pervenute, richiedendo eventuali integrazioni, nell'esecuzione di sopralluoghi ed accertamenti, nella partecipazioni a conferenze di Servizi, gruppi di lavoro, nella predisposizione delle pratiche per l'esame da parte della Commissione Consultiva, nella predisposizione dei provvedimenti finali curando la pubblicazione presso il Parco ed i Comuni interessati.

Il quadro sintetico della situazione è riportato nella tabella seguente:

##### **Nulla Osta**

<b>Richiesti</b>	<b>Rilasciati</b>	<b>Rilasciati in sede di conferenza di servizio o in attesa di documentazione</b>	<b>Respinti</b>
<b>113</b>	<b>84</b>	<b>29</b>	<b>2</b>

##### **Valutazioni di incidenza**

Il Parco rilascia alle Regioni Marche e Umbria, i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e s.m.i. la situazione per l'anno 2006 è descritta nella tab. seguente:

<b>Richiesti</b>	<b>Rilasciati</b>	<b>Pareri contrari</b>	<b>Pratiche sospese</b>
<b>38</b>	<b>37</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

##### **Autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative**

Nel 2006, ai sensi del disciplinare approvato con DCD n° 18 del 12.03.2004 e modificato con DCS n° 3 del 07.08.2004, sono state concesse 22 autorizzazioni, secondo il seguente schema:

<b>Richieste</b>	<b>Rilasciate</b>	<b>Diniegati</b>	<b>Pratiche sospese</b>
<b>27</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

##### **Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91**

Riguarda attività diversificate che peraltro si sviluppano con particolare intensità nel periodo primaverile-estivo, in riferimento sia al favorevole andamento climatico che alle numerose presenze di campi scout (con particolare riferimento alle richieste di accensione di fuochi) è sinteticamente riportata nella seguente tabella:

<b>Richieste uso fuochi all'aperto</b>	
<b>Autorizzate</b>	<b>Respinte</b>
<b>29</b>	<b>0</b>

<b>Sorvolo aereo</b>	<b>Attività pubblicitarie</b>	<b>Ricerca scientifica</b>
----------------------	-------------------------------	----------------------------

Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
5	0	2	0	10	0

### Concono Edilizio

Comprende i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *"il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."* Nell'anno 2006 i provvedimenti emessi risultano, come evidenziato nella tabella seguente, essere stati 176.

Ex art.34 L.47/85 - pareri giacenti presso il Parco alla fine dell'anno	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria
223	176

### DPCM 2002

Si è provveduto a rimborsare al CTA – CFS le spese necessarie per il funzionamento, consistenti in spese correnti per l'acquisto di materiale di consumo, manutenzione caserme forestali, beni mobili e spese per il personale (trattamento di missioni e straordinario) per un totale di 110.000,00 Euro.

### Interventi di studio e ricerca per la tutela della flora

Il gruppo di lavoro istituito tra Regione Marche, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, l'ASSAM, l'Università della Tuscia e i CTA – CFS dei due parchi si è riunito in diverse occasioni per discutere delle iniziative da attuare per la difesa delle aree castanicole.

Operativamente si è proceduto attraverso uno studio che il Parco Nazionale del Gran Sasso M. della Laga, quale soggetto titolare del finanziamento, ha affidato all'Università della Tuscia. L'indagine, oramai conclusa, prevedeva anche un'analisi territoriale comprendente l'area dei Sibillini, nonché interventi diretti in alcune zone significative in comune di Acquasanta Terme l'agente eziologico del mal dell'inchiostro si è diffuso con particolare virulenza.

### Informatizzazione

Relativamente a tale settore, nel corso dell'anno è stato realizzato un importante aggiornamento dell'infrastruttura informatica: la sostituzione del sistema operativo di rete.

Il Parco aveva infatti avviato, dal 1998, un sistema di gestione della rete basato sul sistema operativo "Microsoft Windows NT Server" che utilizzando due dispositivi server (Primary e backup domain controllers), garantiva una serie di servizi fondamentali, tra i quali: le politiche di sicurezza (accessi alla rete,

assegnazione di permessi e privilegi per l'utilizzo di tutte le risorse di rete disponibili), gestione del file system condiviso, intranet, ecc.

Il nuovo sistema operativo avviato alla fine dell'anno, prevedeva tra l'altro, il completo rinnovamento degli strumenti di gestione degli account e della sicurezza (dominio Microsoft) introducendo i nuovi "servizi directory" ed in particolare "Active Directory" ed il sicuro sistema di autenticazione: Kerberos.

E' stata inoltre prevista la sostituzione dei due vecchi server hardware con nuovi e performanti elaboratori, dotati ciascuno di doppio processore, sistema di dischi RAID, UPS ed unità di backup.

Entrambe le macchine ospiteranno inoltre un proprio controller di Dominio in modo da garantire la "tolleranza" ad eventuali guasti e consentiranno di ottimizzare la gestione della rete grazie anche all'introduzione di due servizi "server DNS" che permetteranno, fra l'altro, di ottimizzare il traffico di rete e di abbandonare il vecchio ed inefficiente protocollo di comunicazione NETBIOS.

Nell'ambito della rete del Parco sono stati inoltre sviluppati, a titolo sperimentale:

- il S.I.CO.GE. un sistema informativo pensato per il controllo di gestione, il quale è in grado di registrare dati relativi alla distribuzione di tempo speso dal personale nelle varie attività programmate;
- Il SI.GE.FO un sistema informativo realizzato per la gestione della banca dati fotografica del parco in grado di memorizzare immagini e dati descrittivi utili per la classificazione e la ricerca.

Relativamente al progetto FDRM (Flussi Documentali Regione Marche) ed alla gestione del Protocollo Informatico, sono state acquisite le firme digitali con relativi lettori Smart Card utilizzabili dal Direttore e dagli addetti al protocollo. Il Parco ha inoltre partecipato alla commissione tecnica di valutazione del nuovo software di gestione del protocollo informatico Paleo che andrà a sostituire DocsPA attualmente utilizzato.

## SERVIZIO PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE

La relazione programmatica al bilancio 2006 ha incentrato le attività del Servizio sul raggiungimento di alcuni macro-obiettivi:

1. la prosecuzione degli interventi e dei progetti strategici, alcuni dei quali già avviati, comunque individuati dalla strategia quinquennale per lo sviluppo turistico sostenibile del PNMS e del Piano di Interpretazione ambientale.
2. l'attività di promozione e valorizzazione, secondo le linee strategiche di marketing territoriale delineate dagli strumenti di pianificazione sopra descritti.

L'attività del Servizio pertanto è stata rivolta prioritariamente alla realizzazione degli interventi previsti nella relazione programmatica, compatibilmente con i tagli alla spesa che l'Amministrazione ha dovuto effettuare sulla base dei vincoli di cui alla Legge Finanziaria.

Di seguito si riportano gli interventi relativi ai progetti speciali e le altre attività svolte dal servizio, suddivise per aree tematiche.

## PROGETTI SPECIALI

### **Ottimizzazione del sistema di fruizione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini**

La necessità di ottimizzare il Sistema di fruizione del Parco, indicata come prioritaria anche dalla Comunità del Parco, ha determinato l'avvio di un processo partecipativo che ha portato alla redazione di un progetto per la realizzazione di segnaletica stradale di avvicinamento al Parco e di indicazione delle aree di maggior rilievo nel suo interno. Il progetto è stato in parte finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e in parte con i fondi del progetto *"Itinerari della dorsale appenninica e un laboratorio di turismo per tutti nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini"*.

Nel corso del 2006 il Parco ha altresì provveduto, concordando gli interventi con tutte le Amministrazioni Comunali, a definire il progetto di massima della segnaletica di indirizzo interna al Parco, mentre le Amministrazioni Provinciali, con il Coordinamento del Parco, hanno provveduto a definire il progetto di massima della segnaletica di avvicinamento al Parco stesso, partendo ovvero dalle principali direttrici di accesso.

### **Segnaletica dei percorsi escursionistici**

E' stato completato il progetto avviato con le Delegazioni Regionali Marche e Umbria del CAI finalizzato alla segnatura orizzontale di 70 sentieri e alla redazione del progetto per la loro segnatura verticale.

### **Realizzazione di strutture minori per la fruizione – Ex Fondi L. 388/2000 e Ex PAN**

Il Progetto prevede il sostegno economico per la realizzazione di aree sosta camper, la realizzazione di aree pic-nic e l'eliminazione di microdiscariche abusive.

**Aree pic-nic** Il Parco, in accordo con i Comuni, ha individuato le aree idonee, in base alla funzionalità rispetto alle altre strutture di fruizione. Su tale base sono stati quindi acquisiti gli arredi (panche tavoli e cesti porta rifiuti), per un importo complessivo di € 27.296,00. E' stato altresì assegnato a ciascuno dei 7 Comuni che ne hanno fatto richiesta un contributo di € 2.500,00 per la realizzazione di idonei punti fuoco, erogando un anticipo di € 1250,00 ad inizio lavori e il saldo a termine.

Con tali interventi pari a € 44.796,00 sono state realizzate o ampliate n° 17 aree, così come risulta dalla Tab. seguente:

Comune	Aree pic-nic realizzate o ampliate	Arredi forniti	Contributo per realizzazione del punto fuoco
Arquata del Tronto	1	5 tavoli con panche e 3 cestone	€ 1250,00 – Acconto € 1250,00 - Saldo
Visso	2	3 tavoli con panche più un cestone 2 tavoli e 2 cestoni	€ 1250,00 – Acconto
Ussita	1	5 tavoli con panche più 3 cestone	€ 1250,00 – Acconto
Acquacanina	1	5 tavoli con panche 3 cestone	€ 1250,00 – Acconto € 1250,00 - Saldo
Preci	2	3 tavoli con panche più un cestone 3 tavoli con panche 3 cestoni	€ 1250,00 – Acconto
Bolognola	2	3 tavoli con panche più un cestone 3 tavoli con panche 3 cestoni	€ 1250,00 – Acconto € 1250,00 - Saldo
Cessapalombo	2	3 tavoli con panche più un cestone 4 tavoli e 4 cestoni	€ 1250,00 – Acconto
Amandola	2	3 tavoli con panche 3 cestoni 3 tavoli con panche 3 cestoni	Punto fuoco non previsto
Montemonaco	1	3 tavoli con panche 3 cestoni	Punto fuoco non previsto
Castelsantangelo sul Nera	1	3 tavoli con panche 3 cestoni	Punto fuoco non previsto
Fiastra	1	3 tavoli con panche 3 cestoni	Punto fuoco non previsto
Norcia	1	2 tavoli con panche 2 cestoni	Punto fuoco non previsto

**Eliminazione microdiscariche** Sulla base del censimento delle microdiscariche predisposto per conto del Parco dal CTA, sono stati individuati i siti da risanare e, conseguentemente, invitati i Comuni ad intervenire concedendo loro un cofinanziamento per gli interventi da realizzare. L'operazione finanziata dal Parco per un importo pari a € 45.450,00 prevedeva il risanamento di 31 microdiscariche così come risulta dalla Tab. seguente.

Comune	Microdiscariche	Importo liquidato (previa rendicontazione lavori)
Preci	1	€ 3480,70
Norcia	6	*
Pievebovigliana	2	€ 4.000,00
Visso	5	*
Montemonaco	12	*
Castelsantangelo sul Nera	3	€ 8.000,00

\* Lavori non ultimati: il termine di rendicontazione è fissato al 30.08.2007

Cessapalombo	2	*
--------------	---	---

**Siti Natura 2000 e Rete Ecologica**

Nell'ambito del progetto "Siti natura 2000", finanziato dal GAL Valle Umbra e Sibillini si è provveduto ad espletare le seguenti azioni:

- Acquisizione di immagini fotografiche su specie animali di interesse comunitario e di habitat particolarmente significativi dei SIC e ZPS presenti nel Parco;
- Aggiudicazione della fornitura relativa a due bacheche informative;
- Avvio della procedura di gara per l'organizzazione di un seminario di qualificazione professionale delle Guide del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- Aggiudicazione dei servizi relativi alla realizzazione di un CD rom divulgativo sui SIC e ZPS del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

**Progetto "Itinerari della dorsale appenninica e un laboratorio di turismo per tutti nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini"**

Nell'ambito di tale progetto sono stati realizzati i seguenti interventi, suddivisi per area tematica:

**PRODUZIONI MULTIMEDIALI - Guida alla Grande Via del Parco**

Nel corso dell'anno, verificata l'impossibilità oggettiva di poter realizzare il lavoro con il personale interno si è provveduto all'affidamento della guida a un soggetto esterno che terminerà i lavori entro l'inizio dell'estate del 2007.

**PROMOZIONE**

Gli interventi promozionali effettuati in coerenza con la relazione programmatica al bilancio 2006 hanno riguardato:

**Opuscolo sul Grande Anello dei Sibillini**

E' stato realizzato in lingua italiana, inglese e francese, con il fine di una ampia diffusione, in occasione di manifestazioni fieristiche o anche attraverso attività di *direct mail*.

**Partecipazione a eventi fieristici**

Il Parco, nel corso dell'anno ha partecipato direttamente alle seguenti attività:

- BIT di Milano (con proprio personale presso gli stand delle Regioni Marche e Umbria)
- Salon Des Randonnées – Parigi
- Park Life – Roma
- Mediterre – Bari
- Terre del Tartufo - Muccia

Il Parco è stato inoltre presente con proprio materiale promozionale alle fiere nazionali e internazionali e ad altri interventi di promozione a cui hanno preso parte la Regione Marche, il STL Monti Sibillini terre di Parchi e di incanti, il STL Monti e Valli dell'Umbria antica, la Provincia di Ascoli Piceno.

**Press tour**

L'attività di accoglienza e assistenza a giornalisti si è rivelata un ottimo strumento per ottenere una buona visibilità sulla stampa. Sono stati presi contatti con le redazioni delle principali testate giornalistiche del settore turistico, offrendo la disponibilità ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco.

A seguito di tali contatti sono stati ospitati diversi operatori del settore e attivate collaborazioni per la realizzazione di redazionali, poi pubblicati sulle seguenti testate:

- Panorama travel – aprile 2006
- Montebianco – Maggio 2006
- Parchi e Riserve – Maggio 2006
- La rivista del CAI – Luglio-Agosto 2006
- Vita in camper – Luglio 2006

#### **Pubblicità' inserzionistica e publiredazionali**

Sono stati realizzati:

1. TREKKING – publiredazionale di 8 pagine
2. [www.trekking.it](http://www.trekking.it) – pubblicazione dell'itinerario Grande Anello dei Sibillini
3. QUI Touring – inserzione publiredazionale
4. [www.quitouring.it](http://www.quitouring.it) – banner

#### **Le Case del Parco, Musei, Centri visita, Centri estivi**

Nel marzo del 2006 è terminata la gestione delle Case del Parco avviata a seguito della gara di appalto del 2003.

Dal mese di aprile e per tutto il 2006, l'apertura delle Case del Parco è stata garantita con i fondi di cui alla Direzione Generale per la Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente, attraverso il finanziamento del progetto "Organizzazione dell'offerta turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" presentato dalla Provincia di Macerata, redatto in collaborazione con il Parco ed attuato in accordo anche con la Provincia di Ascoli Piceno ed i Comuni di Norcia e Preci.

Il finanziamento, dell'importo complessivo pari a € 130.050,00, ha reso possibile la gestione dei servizi e delle strutture di informazione e di accoglienza turistica quali appunto le Case del Parco e altri Centri (musei e centri visita), che altrimenti sarebbero rimasti chiusi, a causa dell'impossibilità per il Parco di procedere al finanziamento della nuova gestione per i vincoli di cui alla legge finanziaria.

A dicembre, con DCS n. 50/2006, è stato inoltre approvato il nuovo progetto del Parco, denominato "Nuova gestione 2007/ 2008 delle case del parco e delle strutture di fruizione turistico/ naturalistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini" per un importo complessivo pari a € 608.628,00, attivato con il coinvolgimento degli enti locali, proprietari delle diverse strutture. La realizzazione del progetto in questione si prevede potrà garantire nel biennio 2007/2009, oltre all'attivazione dell'Ufficio Stampa del Parco, la redazione del giornale Voci dal Parco e una news letter, avente cadenza bimensile, la gestione delle seguenti strutture:

Centri Visita	
Area Faunistica del Camoscio	Fiastra
Centro Visita del Cervo	Castelsantangelo sul Nera
Centro Tematico Chirocefalo del Marchesoni	Foce di Montemonaco
Aree Faunistiche	
Area Faunistica del Camoscio	Bolognola
Centro Faunistico del Cervo	Castelsantangelo sul Nera

Musei	
Museo Antropogeografico	Amandola
Museo delle Carbonaie	Cessapalombo
Altri Centri	
Mediateca	Visso
Centro Informativo estivo di Castelluccio	Castelluccio di Norcia
Case del Parco	
Casa del Parco	Montefortino
Casa del Parco	Montemonaco
Casa del Parco	Montegallo
Casa del Parco	Norcia
Casa del Parco	Pievebovigliana
Casa del Parco	Preci
Casa del Parco	San Ginesio
Casa del Parco	Ussita

### La Mediateca del Parco

La gestione della Mediateca terminata il 30 giugno, dal mese di luglio è comunque proseguita, grazie ad una impresa incaricata dalla Provincia di Macerata, che ha svolto le funzioni di soggetto capofila del progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente. Anche per il 2006 sono stati quindi garantiti i principali servizi di comunicazione pubblica e di mantenimento di un costante collegamento con le testate giornalistiche locali e nazionali. Analogamente è stata assicurata la funzionalità del Centro di Documentazione che aperto al pubblico mette a disposizione degli interessati una serie di importanti documenti e materiali:

- a) circa 5000 titoli, tra pubblicazioni, riviste e libri in archivio;
- 2) collezione completa – dal 1996 ad oggi - di alcune riviste di politica e costume locale;
- 3) la rassegna stampa conservata dal 1994 ad oggi;
- 4) materiali audiovisivi relativi al Parco Nazionale dei Monti Sibillini e alle Aree Protette italiane ed internazionali;
- 5) oltre 3000 diapositive che compongono l'archivio fotografico del Parco dei Sibillini, oltre ad un centinaio di stampe e di fotografie digitali relative alla documentazione di vari eventi, alcune realizzate dalla Mediateca stessa.

### Comunicazione

#### Sito web del parco

Nel 2006 è stata avviata la realizzazione del sito web del Parco in lingua inglese.

E' stata inoltre implementata la sezione in lingua italiana con l'aggiunta di nuove pagine relativamente a:

- aree faunistiche
- progetto di reintroduzione del cervo
- concessione dell'emblema del Parco

- schede sulla fauna del Parco.
- Voci dal Parco

Sono inoltre state continuamente aggiornate le pagine dedicate all'accoglienza e, in particolare, l'elenco delle strutture ricettive, i servizi forniti ed i loro riferimenti (numeri di telefono, indirizzi web, ecc...). Nella sezione comunicazione sono stati inoltre pubblicati i comunicati stampa ed introdotti dei brevi filmati relativi agli eventi più significativi.

E' stato infine predisposto un sistema informativo per la pubblicazione dell'archivio fotografico del Parco (S.I.GE.FO.) che oramai conta oltre 3500 foto consultabili, anche tramite query, da Internet e che in tal senso costituisce un servizio ad alto valore aggiunto, anche a disposizione di soggetti terzi.

Relativamente alle statistiche degli accessi, eseguite sulla base di dati omogenei riferiti al terzo quadrimestre degli anni 2005 e 2006, è stato registrato un notevole aumento di visitatori che accedono ai servizi web del Parco: da 577 a 1.086 al giorno.

#### **Attività' informativa e di direct mail**

Il Servizio ha provveduto ad evadere circa 350 richieste di informazioni scritte, oltre a quelle telefoniche stimate in circa 600 contatti. Si è inoltre provveduto all'invio di materiale informativo a tutte le persone che ne hanno fatto espressa richiesta e all'invio di materiali a scopo promozionale o divulgativo a enti, scuole, associazioni di categoria, Guide del Parco, ecc...

#### **Pubblicazioni del parco**

Nel 2006 sono state definitivamente predisposte per la stampa le seguenti pubblicazioni:

- Quaderno scientifico "EOBEM" .
- Opuscolo divulgativo "Il Cervo"
- Quaderno scientifico "Carta Ittica" (assistenza grafica e tipografica)
- Itinerari nei Centri storici del Parco (testi e realizzazione grafica delle mappe dei centri storici)

Sono stati inoltre curati la realizzazione, compresa la grafica e i testi, del calendario 2007, delle agende e dei biglietti augurali natalizi.

#### **Altri lavori di grafica**

Sono state realizzate le seguenti attività:

- Segnaletica interna della sede del Parco (nominativi porta, di piano, paline, ecc.)
- Cartelli segnaletici dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini
- Biglietto augurale natalizio
- Pannello per l'area giochi di Castelsantangelo sul Nera sulla base del finanziamento concesso da Federparchi;
- Pannello per le sorgenti del Nera sulla base del finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente
- Targhe in maiolica, da apporre su strutture realizzate dai Comuni con fondi del Parco.

#### **Collaborazioni per pubblicazioni sul parco**

Il Parco ha collaborato, fornendo assistenza e materiali, con le seguenti case